



# diario economico

della Regione Campania

**venerdì 6 marzo 2009**

Si è tenuta ieri un'affollata assemblea a Pomigliano: Paolo Ferrero e Gianni Rinaldini hanno ribadito con forza la richiesta di un intervento dello Stato per salvare lo stabilimento della Fiat. Sul Corriere del Mezzogiorno l'Assessore regionale al Lavoro, Corrado Gabriele, lancia l'allarme occupazione in Campania. Sempre sul Corriere del Mezzogiorno, segnaliamo un intervento dell'Assessore regionale D'Antonio che illustra due proposte per affrontare la crisi.

## Il Mattino

**"La Fiat non diventerà un'altra Italsider" di Enzo Ciaccio (pag. 39)**

Ieri a Pomigliano si è tenuta un'affollata assemblea alla quale hanno partecipato il segretario nazionale di Rifondazione Comunista, **Paolo Ferrero**, ed il segretario della Fiom-Cgil, **Gianni Rinaldini**. E dai due è venuto un forte appello a mantenere in vita lo stabilimento della Fiat. Per **Ferrero**, la Fiat ha sfruttato per lungo tempo i finanziamenti pubblici "per fare solo gli affari suoi". Ora lo Stato deve intervenire per imporre un accordo che salvi l'occupazione e avvii un processo di risanamento e di riconversione. Anche **Rinaldini** ritiene che occorra coinvolgere il Governo nel negoziato con l'azienda. "Bisogna definire un programma che punti su auto ecocompatibili – ha detto il segretario della Fiom – perciò c'è bisogno di investimenti nella ricerca".

Gli altri giornali:

- **Repubblica – Napoli**, *Patrizia Capua* a pag. 5: **"Fiat, in fabbrica per cinque giorni"**;
- **Roma**, *Francesco Guadagni* a pag. 10: **"Rinaldini: lo Stato dia i soldi alla Fiat"**;
- **Roma**, *senza firma* a pag. 10: **"Noi, poveri cassintegrati"**;
- **Il Denaro**, *Sergio Governale* a pag. 35: **"Indotto Fiat, Plastal alle corde"**.

## Corriere del Mezzogiorno

**"La Regione: quest'anno 200 mila posti a rischio" di Paolo Grassi (pag. 3)**

Le cifre fornite dall'Assessore al Lavoro della Regione Campania, **Corrado Gabriele**, sulla crisi del mercato del lavoro sono molto preoccupanti. Secondo le stime elaborate dall'Ormel, Osservatorio regionale sul mercato del Lavoro, entro fine anno saranno 200 mila i lavoratori a finire in mobilità o in cassa integrazione. Proprio oggi, **Gabriele** annuncia che la Giunta regionale della Campania approverà un'altra serie di iniziative per fronteggiare "questa gravissima emergenza sociale". Intanto si susseguono in città iniziative politiche a sostegno degli operai Fiat di Pomigliano. Ieri hanno incontrato il segretario di Rifondazione comunista **Paolo Ferrero**, oggi il leader dell'Idv, **Antonio Di Pietro**.

Anche il **Mattino** si occupa dell'argomento con un articolo di *Marco Toriello* a pag. 39 dal titolo: **"Boom di cig, la Regione si prepara a intervenire"**.

**Corriere del Mezzogiorno****“Decurtiamoci la paga del 30%” di *Mariano D’Antonio* - Assessore regionale al Bilancio (pagg. 1 e 3)**

La crisi economica mondiale sta attanagliando il mercato del lavoro coinvolgendo tanto le grandi imprese quanto le piccole. Le amministrazioni locali hanno messo in campo i pochi mezzi a disposizione per far fronte a tutto questo, ma è chiaro che è indispensabile un forte impegno del Governo e delle banche. Le amministrazioni locali potrebbero lanciare qualche segnale di compartecipazione ai disagi dei lavoratori e dei piccoli imprenditori. Due le proposte di **D’Antonio**. Una riduzione dei costi della politica con un abbattimento del 20, meglio del 30% delle indennità percepite dai consiglieri ed assessori delle amministrazioni pubbliche. L’altra riguarda il miglioramento del funzionamento delle pubbliche amministrazioni, facendo lavorare di più e meglio i dipendenti, snellendo le procedure burocratiche, premiando gli impiegati più solerti, aprendo gli uffici al dialogo con i cittadini.

**Repubblica – Napoli****“Centro storico, scontro sul piano del Comune” di *Bianca De Fazio* (pag. 9)**

Il Comune Napoli ha presentato ieri le anticipazioni sul piano strategico per il centro storico (vedi diario economico del 5 marzo) per il quale sono a disposizione 220 milioni di euro. Oggi giungono le prime reazioni da parte degli esperti. Si va dal cauto ottimismo di **Alessandro Dal Piaz** alla decisa bocciatura di **Giulio Pane**, dall’invito al confronto di **Benedetto Gravagnuolo** alla chiamata alla concretezza di **Daniela Lepore**.

**Corriere del Mezzogiorno****“Chi (non) decide su Bagnoli” di *Benedetto Gravagnuolo* (pagg. 1 e 10)**

**Gravagnuolo** denuncia la spaccatura fra la città e quella che egli stesso definisce classe “decidente” e non dirigente. Su scelte fondamentali per Napoli, come il recupero di Bagnoli o l’organizzazione del Forum delle Culture non c’è stato né c’è ascolto o coinvolgimento delle forze positive e attive di questa città. Più che rimpasti di giunta, Palazzo San Giacomo avrebbe bisogno di modificare la maniera con cui gestisce i processi decisionali. La campagna di ascolto voluta dal Sindaco nel 2006, dopo la sua rielezione, è rimasta un’esperienza senza continuità. **Gravagnuolo** conclude affermando che anche sul Forum delle culture del 2013, la città sarà informata quando già sarà deciso tutto e “questo non è democratico”.

**Repubblica – Napoli****“Federalismo fiscale quante insidie per il Sud” di *Massimo Villone* (pagg. 1 – 12)**

**Villone** prende spunto dal libro di **Viesti** “Mezzogiorno a tradimento”, che verrà presentato oggi alla Camera di Commercio di Napoli, per una riflessione sugli effetti della riforma federalista sul Mezzogiorno. E’ un dato di fatto che il federalismo fiscale impoverirà ulteriormente il Sud ma è un dato di fatto anche che si tratta di una sfida che il Mezzogiorno deve affrontare. Mettendo da parte il mero rivendicazionismo, inutile ed ora politicamente impraticabile. “Dal Sud – scrive **Villone** – deve venire la domanda che al federalismo fiscale si aggiungano politiche nazionali di investimento ai fini di riequilibrio: infrastrutture, sicurezza, giustizia, ricerca, università”. Ma le giuste istanze del Sud appaiono deboli se portate avanti da una classe politica ormai debole per gli insuccessi del recente passato. Per cui, conclude **Villone**, occorre un forte segnale di rinnovamento della dirigenza politica ed istituzionale del meridione.

**Il Mattino****“Affittopoli, un affare anche le case ai Parioli” di Adolfo Pappalardo (pag. 35)**

Il Mattino prosegue la sua inchiesta sulle case di proprietà della Regione Campania affittate a prezzi irrisori (vedi anche diari economici del 4 e 5 marzo). Dopo le proprietà in regione vengono poste sotto la lente d'ingrandimento le case a Roma, dove nel quartiere Parioli abitano parlamentari, magistrati e giornalisti che pagano un canone al di sotto del prezzo di mercato. Intanto la Regione ha fatto sapere che si stanno rinnovando tutti i contratti in scadenza. Ed i nuovi affitti vengono adeguati al mercato.

Nella stessa pagina due approfondimenti a firma *Gerardo Ausiello*:

- **“Vomero, la corsa agli alloggi d'oro: pressioni politiche per cacciarmi”;**
- **“Mai speculato, pagamenti sempre puntuali”.**

Anche il **Corriere del Mezzogiorno** si occupa dell'argomento con due articoli a pag. 2:

- **“Affitti facili, parlano gli inquilini eccellenti”** di *R.P.*;
- **“Colella: tutti i lavori in casa li ho fatti a mie spese”** di *Roberto Russo*.

**Roma****“Cascetta: Niente tagli ai servizi Caremar”, senza firma (pag. 10)**

Dopo l'incontro con i vertici della direzione Generale del Trasporto Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, tenutosi ieri a Roma, l'Assessore ai Trasporti della Regione Campania **Ennio Cascetta**, si è detto contrario a qualunque ipotesi di tagli ai servizi di collegamento marittimo nel Golfo di Napoli effettuati dalla Caremar. “Si tratta di servizi minimi essenziali, che garantiscono e devono continuare a garantire il diritto di continuità territoriale per tutti i residenti, i lavoratori ed i pendolari delle isole di Capri, Ischia e Procida”, ha dichiarato **Cascetta**. I collegamenti della Caremar interessano oltre 2.7 milioni di spostamenti all'anno, rappresentando il 42% del totale traffico passeggeri delle isole del Golfo di Napoli.

Anche il **Denaro** riporta la notizia con un articolo *senza firma* a pag. 19: **“Caremar, Cascetta va all'attacco: no ai tagli”**.

**Il Mattino****“Mulle, il Comune chiederà i danni ai vigili” di Luigi Roano (pag. 38)**

Il Comune di Napoli non ha incassato 40 milioni di euro per multe andate in prescrizione. Questa è la cifra emersa da un'indagine interna dell'Amministrazione comunale che addebita i ritardi e le mancate consegne al servizio legale del dipartimento dei vigili urbani ed all'ufficio per la consegna delle contravvenzioni. Il Comune ha deciso di rivalersi nei confronti di tutti gli ufficiali che hanno diretto l'ufficio legale.

**Il Denaro****“Allevatori, via agli aiuti dall'Ue” di Antonella Autero (pag. 12)**

Via libera agli aiuti sulla filiera bufalina e maggiore copertura alle aziende per gli investimenti sul Psr (Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013). Questo il risultato ottenuto ieri dall'Assessore **Andrea Cozzolino** a Bruxelles, che alla presentazione del suo piano per il rilancio della produzione e per la promozione della mozzarella di bufala, ha ottenuto un primo significativo apprezzamento dalla Commissione Europea. Grazie alle nuove misure si potranno concedere contributi, per un massimo di 7.500 euro per tre anni, ad ogni azienda del settore.

---

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino, Repubblica, Roma, Corriere del Mezzogiorno, il Denaro, Sole 24Ore, Italia Oggi.**

a cura di: Aldo Avallone, Dario Cioffi, Raffaella Di Vicino, Marco Russo

Anche il **Roma** riporta la notizia con un articolo *senza firma* a pag. 10 dal titolo: **“Cozzolino: aiuti alle imprese”**.

### **Il Denaro**

**“Farmaci: spesa in calo dell’1%.” di Massimo Botti (pag. 15)**

In Campania, pur essendo calata dell’1% la spesa farmaceutica netta a carico del Servizio sanitario Nazionale rispetto ai dati del 2007, nel 2008 si registra un forte aumento del numero delle ricette, +5,5% rispetto all’anno 2007. I dati, resi noti dalla Federfarma, evidenziano che in Campania l’aumento del valore delle ricette dipende anche dalla reintroduzione del ticket. Invece il calo per la spesa sanitaria è dovuto al fatto che vengono prescritti farmaci di prezzo mediamente più basso, rispetto agli anni precedenti.